

2 milioni

Sono le persone, in maggioranza bimbi, che si ammalano e muoiono perché non hanno acqua potabile

25 milioni

I «rifugiati ambientali», in fuga da siccità, erosione del suolo desertificazione e deforestazione

re le crisi create dell'uomo, finanziaria ed ambientali».

Da Bono a Gates. «Nella comunità internazionale c'è solo un Paese che ha ridotto gli aiuti allo sviluppo e questo è l'Italia»: è l'accusa rivolta, solo pochi mesi fa, dal fondatore di Microsoft al Cavaliere-Pinocchio, in una intervista ad un quotidiano tedesco. E poi, riferendosi alla lettera pubblicata sul sito Internet, spiega: «Io la chiamo la mia lista della vergogna, ma sono felice che in questa lista fino ad ora c'è solo un Paese. Se ci fossero 10 Paesi, sarebbe grave». Quello di Gates è un j'accuse documentato, Reiterato. Il governo guidato da Silvio Berlusconi ha fatto dell'Italia «uno dei Paesi più turchi tra quelli europei negli aiuti allo sviluppo dei Paesi poveri»: il fondatore di Microsoft lo sottolinea nella lettera annuale della fondazione benefica, Bill and Melinda Gates Foundation, che guida assieme alla moglie. Gates attacca il governo italiano e il suo Presidente, Silvio Berlusconi, definendolo «particolarmente turchio» (*uniquely stingy*) rispetto alle altre nazioni europee negli aiuti ai Paesi poveri. Nella seconda lettera annuale della sua Fondazione di beneficenza,

la «Bill and Melinda Gates Foundation», il padre della Microsoft ormai immerso nella sua nuova veste di filantropo, dà le pagelle ai paesi ricchi per il loro impegno a favore di quelli più bisognosi. E da queste 14 pagine, il Belpaese ne esce con le ossa rotte: «L'Italia - scrive Gates - era già nella fascia bassa tra i Paesi donatori europei, anche prima che arrivasse al governo Silvio Berlusconi. Ora, però, dopo il taglio di oltre la metà delle risorse destinate agli aiuti, è diventato un Paese particolar-

Bono Vox

«La leadership italiana non ha riflettuto sulle promesse fatte»

mente turchio tra quelli europei». «Un mondo con meno povertà e disuguaglianze è anche un mondo più giusto, sicuro e stabile». Così Silvio Berlusconi aveva pontificato sul sito ufficiale del G8 dell'Aquila. Di certo, il Cavaliere-Pinocchio, a capo della «lista della vergogna», non ha fatto nulla di concreto per rendere il mondo un po' meno povero e disuguale». ❖

Per l'Africa Le promesse inevase dei sette paesi più industrializzati

Lotta alla povertà

Ridotti gli stanziamenti al di sotto dei livelli del 2005

Ma allora i Paesi industrializzati promisero il raddoppio dei fondi

I Paesi «virtuosi»

Gli Stati Uniti hanno stanziato il 150% dei fondi promessi, come Canada e Giappone. La Gran Bretagna ha dato il 93%

I Paesi «viziosi»

Francia e Germania hanno aumentato gli stanziamenti del 25%. Ma solo il 61% di quel che era stato promesso è stato dato

Maglia nera assoluta

È il nostro Paese a raggiungere lo sgradevole primato. Abbiamo infatti ridotto del 6% gli aiuti ai Paesi poveri

Jamie Drummond

«Bisogna rinnovare la coalizione dei volenterosi. Resti solo chi si impegna seriamente per l'Africa»

OBAMA CON L'UGANDA

Il presidente americano ha firmato una legge per sostenere l'Uganda contro l'Esercito di Resistenza del Signore (Lra), milizia che i massacra civili e rapisce bambini per farne soldati.

Vietato finanziare chi produce le cluster bomb Proposta bipartisan

Chiedere i rubinetti finanziari alle aziende che producono mine antiuomo e bombe a grappolo (cluster bomb): è l'obiettivo del disegno di legge sulle «misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e submunizioni a grappolo», presentato ieri mattina al Senato dalla senatrice del Pd Silvana Amati (prima firmataria del ddl) e dall'Associazione campagna italiana contro le mine. Se la proposta diventerà legge dello Stato, le banche italiane non potranno più fornire a queste imprese alcun tipo di supporto economico, sia diretto che indiretto, pena una sanzione fino a un milione di euro.

«Si stima che nelle guerre degli ultimi dieci anni siano state utilizzate oltre 360 milioni di submunizioni a grappolo (cluster)», si legge nell'introduzione del disegno di legge. Ogni anno nel mondo rimangono vittime di queste armi (disseminate in 23 Paesi) 11 mila persone, di cui il 98% civili e per un quarto bambini. «È il primo di-

Bombe a grappolo Prima firmataria la senatrice Silvana Amati

segno di legge secondo cui i principi dei trattati internazionali firmati da uno Stato valgono anche per gli enti di diritto privato che in quello stato operano - sostiene Giuseppe Schiavello, coordinatore della campagna italiana contro le mine -. Se l'Italia ha firmato il trattato di Ottawa sulla messa al bando delle mine anti-persona e la convenzione di Oslo che proibisce la produzione e il commercio delle cluster bomb, questi principi devono valere anche nell'attività finanziaria del nostro Paese. L'unica banca italiana che al momento finanzia un'impresa straniera di questo genere è Intesa San Paolo, ma il contratto era precedente alla convenzione di Oslo del 2008, scadrà nel 2012 e la banca ci ha assicurato che l'accordo non sarà prorogato».

Il ddl, oltre ad essere presentato con la firma di alcuni senatori del Pd, vede anche quella della senatrice del Pdl Barbara Contini. ❖